

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'esercizio 2020

- **Al Presidente dell'ANCI;**
- **Al Presidente ed ai Componenti del Consiglio Direttivo della Fondazione.**

Questo Organo di controllo con la presente relazione riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa e dallo stesso Statuto della Fondazione, sulla base degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello Statuto della Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative il Collegio ha fatto poi costante riferimento alla vigente normativa, con specifico riguardo alle disposizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 123/2011 recante la *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativo contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009"*.



Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Nel corso delle verifiche periodiche svolte, il Collegio Sindacale ha chiesto ed ottenuto dal Direttore Amministrativo della Fondazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

In proposito è possibile ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere risultano conformi alla Legge ed allo Statuto e, quindi, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Direttivo, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento.

In particolare, va infine precisato che la Fondazione è direttamente interessata dalla normativa recata dal D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 concernente disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27 marzo 2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti in regime di contabilità civilistica di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

L'assetto organizzativo della Fondazione risulta adeguato così come il sistema amministrativo-contabile che ha consentito una rappresentazione veritiera e corretta in Bilancio dei fatti di gestione.

Inoltre, è stato possibile riscontrare l'osservanza dei vincoli di scopo nelle scelte gestionali e l'economicità della gestione.



Il Collegio Sindacale ha poi partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo ed ha altresì riscontrato la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81 del 2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonché in materia di privacy.

In proposito, deve rilevarsi il fatto che la Fondazione ha posto in essere ogni misura idonea (lavoro in modalità agile, stesura di uno specifico protocollo di sicurezza anti contagio) tesa a tutelare la salute dei propri dipendenti durante tutta la fase emergenziale sanitaria da pandemia COVID-19.

Si dà altresì atto che la Fondazione, a decorrere dal 2015, si è dotata al suo interno anche del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Da ultimo si precisa che, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'anno 2020, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili. Tuttavia, deve evidenziarsi che nei precedenti anni **sono state invece poste in essere precise osservazioni con particolare riferimento alla rispondenza del modello organizzativo previsto dallo Statuto della Fondazione e quanto invece ancora attualmente in essere.**

Deve, infatti, segnalarsi, come peraltro già fatto più volte nelle precedenti relazioni, che il **Comitato di Indirizzo e Garanzia risulta essere scaduto a far data dal 12 febbraio 2016.** **Di conseguenza, è imprescindibile procedere nel più breve tempo possibile ad una sua rinnovazione.**

Infine Il Collegio dà atto che la Fondazione ha approvato il modello organizzativo, predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ancorché ad oggi, non abbia ancora provveduto alla nomina del relativo organismo di vigilanza. In proposito il Collegio prende, comunque, atto del fatto che la Fondazione ha di recente avviato le procedure per la nomina di cui sopra.



Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale desidera evidenziare che nel corso del periodo di riferimento non ha ricevuto alcuna denuncia o esposto ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Osservazioni in merito al Bilancio di esercizio 2020

È stato esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 ter e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, si precisa che, a tal fine, quest'Organo di controllo si è riunito in data 25 giugno 2021 con modalità telematica a distanza al fine di definire la presente relazione.

Il Bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione redatta dal Direttore della Fondazione.

Inoltre, ai sensi del D.M. del 27 marzo 2013, concernente il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio e della circolare MEF n. 13 del 24 marzo 2015, sono stati predisposti il Rendiconto finanziario, il Conto economico riclassificato, il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto sui risultati di bilancio anno 2020. Tale documentazione è inoltre accompagnata dalla relazione di Gestione predisposta dal Direttore della Fondazione.

Infine, si precisa che la Fondazione ha ritenuto di affidare alla BDO S.p.A. la certificazione volontaria del Bilancio di esercizio, ancorché non ricorra alcun obbligo previsto dalla legge.



In merito al contenuto del Bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020 ed alla sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, è possibile affermare quanto segue:

- il Bilancio al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte sul reddito, di complessivi euro 138.732,00 riassumibile nei seguenti valori:

Stato patrimoniale

Attività	euro 16.498.429
Passività	euro 16.498.429
<hr/>	
Patrimonio netto	euro 9.624.439

Conto economico

Valore della Produzione	euro 11.755.308
Costi della produzione	euro 11.496.549
<hr/>	
Differenza	euro 258.759
<hr/>	
—	
Proventi e oneri finanziari	euro (2.970)
Proventi e oneri straordinari	euro 0
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro 117.057
<hr/>	
Utile dell'esercizio	euro 138.732



- per quanto di conoscenza del Collegio, nella redazione del Bilancio non si è derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile;
- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i criteri ed i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile ed in particolare i principi della verità, correttezza, prudenza e competenza economica;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza, le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (utile euro 138.732) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il Bilancio d'esercizio di riferimento;
- è stata osservata la continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis del codice civile;
- le voci del Bilancio sono state rese comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

In particolare, per quanto attiene ai criteri di valutazione seguiti è possibile affermare che:

- nella redazione del Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del codice civile;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, con deduzione delle relative quote di ammortamento, limitatamente ai cespiti considerati strettamente strumentali all'attività della Fondazione;
- i crediti sono stati iscritti al presunto realizzo. Inoltre, si segnala che la necessaria e continua azione di recupero dei crediti ICI per le annualità passate, così come più volte energicamente richiesta da questo Collegio Sindacale, ha consentito per il 2020 l'incasso di circa euro 122.688, nonché di euro 39.841 per incassi IMU anni precedenti.

A tal proposito il Collegio ribadisce ancora una volta la necessità di procedere alla riscossione dei predetti crediti anche per via giudiziaria, tenuto conto che per

le predette annualità risulta un ammontare complessivo di crediti ancora non riscossi di euro 7.631.729. A riscontro di tale sollecito anche la circostanza, chiaramente evincibile, riguardante il fatto che l'efficacia dell'azione di recupero, non in via giudiziale, sta perdendo, di anno in anno efficacia, malgrado l'esistenza di un ancora considerevole ammontare di crediti non riscossi;

- il fondo T.F.R. è stato incrementato nella misura necessaria a coprire il corrispondente debito maturato a favore dei dipendenti in relazione alle norme vigenti in materia;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti a Bilancio nel rispetto del criterio della competenza temporale ed economica;
- **il Fondo Accantonamento Risparmi è stato creato al fine di accantonare provvisoriamente i risparmi ottenuti attraverso l'applicazione dei Decreti Legge nn. 78 e 95 rispettivamente del 2010 e 2012 e successive modifiche e/o integrazioni.** In proposito, nella relazione sulla gestione per l'anno 2020 il Direttore della Fondazione ha precisato, fra le altre cose, che il fondo istituito dall'articolo 72, comma 7 della legge di bilancio per il 2020 *"... ammontante al 31/12/2020 a Euro 1.386.267, accoglie esclusivamente l'accantonamento effettuato nell'anno 2020 secondo quanto stabilito dalla medesima ... contestualmente la nuova normativa prevede la cessazione dell'applicazione di alcune norme in materia di contenimento e riduzione della spesa"*. Inoltre, si segnala che la Fondazione, nel corso del 2020, ha provveduto, a versare negli appositi capitoli di bilancio le somme accantonate nell'esercizio precedente (2019), in applicazione di quanto disposto dal D.L. n. 78/2010 e dal D.L. n. 95/12. Per quanto, invece, riguarda i risparmi per l'anno 2019 il Collegio prende atto dell'impegno assunto volto a riversarle puntualmente nell'anno 2021 successivamente all'approvazione del bilancio 2020;
- il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato al 31 dicembre 2020;



- la nota integrativa è stata redatta ai sensi degli artt. 2423 e ss. del codice civile ed in particolare dell'art. 2427 del codice civile e contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione;
- la relazione di Gestione, che il Direttore ha redatto, fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati;
- la BDO ha certificato il Bilancio per l'anno 2020 in data 7 luglio 2021. Al riguardo si evidenzia che questo Organo di controllo si è interfacciato direttamente con la menzionata società di revisione al fine di meglio conoscere le metodologie di controllo e i risultati della verifica posta in essere.

Da ultimo, con riferimento poi all'importante componente di **costo relativa al personale che continua ad essere distaccato dall'ANCI presso la Fondazione, deve rilevarsi che lo stesso ammonta per il 2020 a complessivi euro 1.519.707.** Sul punto non può non stigmatizzarsi come tale voce di costo incida in modo oltremodo significativo sull'intero comparto delle spese per servizi (€ 4.699.733). Inoltre, deve evidenziarsi che il costo complessivo del personale (esclusa la voce di costo relativa ai distacchi) risulta in aumento rispetto all'anno precedente per oltre 500.000 euro, in conseguenza dell'ampliamento dell'organico effettivo della Fondazione che, nel corso del 2020, ha registrato un incremento di ben quattro unità. Di conseguenza, l'organico di IFEL è passato da 59 a 63 unità.

Rendicontazione finanziaria e di cassa

In ottemperanza a quanto previsto dal citato D.M. del 27 marzo 2013, il Collegio Sindacale ha verificato gli adempimenti previsti dalla nuova normativa con riferimento alla relazione sulla gestione e al processo di rendicontazione finanziaria.

Il Collegio attesta, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla Fondazione, che sono state realizzate le attività di pertinenza delle funzioni in materia di rendicontazione finanziaria nel rispetto dell'art. 5 del D.M. di riferimento e con l'osservanza



dei criteri di iscrizione in Bilancio e valutazione economica e patrimoniale, secondo i dettati della disciplina civilistica ed i principi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC n. 10).

Pertanto, il rendiconto finanziario che ne deriva e che viene allegato al Bilancio d'esercizio, risulta corrispondente alle esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli Enti ed Organismi pubblici, così come più volte rappresentate dallo stesso Ministero vigilante.

Anche il conto consuntivo di cassa che è accompagnato da una nota illustrativa, è redatto secondo le raccomandazioni prescritte e risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Nella nota illustrativa le spese sono state distinte in Missioni e Programmi riferibili alle attività della Fondazione.

La sintesi del consuntivo di cassa evidenzia un saldo negativo finale al 31 dicembre 2020 di – euro 517.392 (totale entrate 10.130.108 – totale uscite 10.647.500) ed è coerente con le risultanze del Bilancio civilistico.

Il consuntivo di cassa rende il conto delle entrate e delle uscite per l'anno 2020 correttamente e secondo le regole tassonomiche individuate dal D.M. del 27 marzo 2013.

Premesso quanto sopra e tenuto conto degli adempimenti previsti per il Collegio dal par. 3.3. della circolare MEF n. 13/2015, si attesta l'attuazione da parte della Fondazione IFEL di quanto stabilito dal citato D.M. del 27 marzo 2013. In particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del predetto decreto, il Collegio attesta la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto finanziario con il Consuntivo in termini di cassa.

Rapporto sui risultati

Il Rapporto sui risultati attesi di Bilancio costituisce il resoconto mediante il quale la Fondazione dovrebbe illustrare i risultati della gestione dell'anno 2020, in riferimento agli



obiettivi fissati in sede previsionale attraverso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio.

In proposito, il Collegio deve evidenziare che per ciascun programma è stata redatta una scheda sintetica recante gli “*indicatori di realizzazione*”, che consente di valutare se, ed in quale misura, gli obiettivi fissati in sede di programmazione siano stati raggiunti.

Conclusioni

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono state calcolate in modo oggettivo, sulla base delle risultanze del Bilancio e della vigente normativa tributaria.

La proposta, avanzata dal Consiglio Direttivo della Fondazione, è quella di destinare l'avanzo di gestione dell'esercizio 2020, pari ad euro 138.732, alla riserva per il potenziamento delle attività di servizio ai Comuni (formazione, assistenza, informazione e comunicazione). Pertanto, il Collegio Sindacale, ferme tutte le indicazioni e le osservazioni poste in essere nel corso della sua attività di vigilanza, come sopra analiticamente riportate, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2020.

Roma, 9 luglio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE


Dott. Eugenio Madeo

Dott. Francesco Scornajenchi


Dott. Simona Vittoriana Cassarà

Firmato digitalmente da: Francesco Maria Scornajenchi
Data: 09/07/2021 16:32:22